



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Dipartimento per le politiche della famiglia*

VISTA la legge 23 agosto 1988, n.400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Fondo denominato “Fondo per le politiche della famiglia”;

VISTO l’ art. 1, commi 1250, 1251,1252, 1254, 1255, 1256, 1259 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO in particolare il comma 1252, del suddetto articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, il quale stabilisce che con decreto del Ministro per le politiche della famiglia vengono ripartiti gli stanziamenti del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega alle politiche per la famiglia del 29 agosto 2014, reg.to alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2014, Reg.ne Prev. n. 2691, con il quale vengono ripartite le risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l’anno 2014;

VISTI, in particolare, gli articoli 1, comma 1.2 e 2, comma 3 del suddetto decreto, con i quali vengono ripartite le risorse destinate ad attività di competenza regionale e degli enti locali, per la somma complessiva di Euro 5.000.000,00, per finanziare attività a favore della prima infanzia e delle responsabilità genitoriali;

CONSIDERATO che tale ripartizione comprende anche le Province autonome di Trento e Bolzano e che in favore di queste ultime è stata assegnata una quota pari, rispettivamente, ad Euro 41.000,00 ed Euro 42.000,00;

CONSIDERATO che ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n.191, articolo 2, comma 109 e in attuazione della circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n.128699



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Dipartimento per le politiche della famiglia*

del 5 febbraio 2010, le quote riferite alle predette Province autonome sono rese indisponibili e sono calcolate ai soli fini della citata disposizione;

ATTESO che per le ragioni su esposte l'impegno a favore delle Regioni dovrà essere pari a Euro 5.000.000,00, comprese le quote previste per le Province autonome di Trento e Bolzano, che verranno successivamente versate al conto entrate del Ministero dell'Economia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 20 settembre 2013 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2014 e per il triennio 2014-2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 2013 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2014;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)";

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2014, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 aprile 2014, reg. 4, fog. n. 1181, con il quale è stato conferito al Cons. Ermenegilda Siniscalchi l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche della famiglia ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 15 "Politiche per la famiglia" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Dipartimento per le politiche della famiglia*

CONSIDERATO che l'Ufficio competente ha verificato la capienza del capitolo 858 "Fondo per le politiche della famiglia" per l'esercizio finanziario 2014 relativamente alla competenza;

RITENUTO di dover procedere ad impegnare la somma complessiva di Euro 5.000.000,00, a carico del capitolo 858 suddivisa tra le Regioni secondo la ripartizione prevista dalla tabella allegata al sopra citato decreto ministeriale del 29 agosto 2014;

**DECRETA**

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

E' conseguentemente impegnata la somma di Euro 5.000.000,00 sul cap. 858 di pertinenza del centro di responsabilità 15 "Politiche per la famiglia", dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità in favore delle Regioni sottoindicate:

<b>REGIONE</b>	<b>Totale in euro</b>	<b>Conti di tesoreria</b>
ABRUZZO	122.500,00	401 - 31195
BASILICATA	61.500,00	441 - 31649
CALABRIA	205.500,00	450 - 31789
CAMPANIA	499.000,00	425 - 31409
EMILIA ROMAGNA	354.000,00	240 - 30864
FRIULI VENEZIA GIULIA	109.500,00	231 - 305981
LAZIO	430.000,00	348 - 31183
LIGURIA	151.000,00	140 - 32211
LOMBARDIA	707.500,00	139 - 30268
MARCHE	132.500,00	330 - 31118
MOLISE	40.000,00	410 - 31207
P.A. BOLZANO*	41.000,00	
P.A. TRENTO*	42.000,00	
PIEMONTE	359.000,00	114 - 31930
PUGLIA	349.000,00	430 - 31601
SARDEGNA	148.000,00	520 - 305983
SICILIA	459.500,00	515 - 305982
TOSCANA	328.000,00	311 - 30938



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Dipartimento per le politiche della famiglia*

UMBRIA	82.000,00	320 - 31068
VALLE D'AOSTA	14.500,00	120 - 305980
VENETO	364.000,00	224 - 30522
<b>TOTALE in euro</b>	<b>5.000.000,00</b>	

\*Le quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano sono rese indisponibili ai sensi dell'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Roma, 23 DIC. 2014

Il Capo del Dipartimento  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi